

## Il progetto Ex Cnomv a canone sociale, le imprese all'Herion Centrale operativa e corsi Emergency alla Giudecca M5S e Udc contrari: incubatori da rilanciare

VENEZIA — Una vetrina sul mondo per divulgare il lavoro di Emergency. Ma anche una sede operativa per il coordinamento degli ambulatori sanitari italiani, corsi di formazione e reclutamento di medici e infermieri e, in futuro, anche un centro culturale aperto a un turismo diverso, di nicchia. L'ex Cnomv alla Giudecca cambia volto e da uffici per giovani imprese si trasforma nella «casa» di Emergency. «In 20 anni, abbiamo curato 6 milioni di persone ma avremmo potuto fare di più, se avessimo avuto più fondi - ha detto ieri a Ca' Farsetti il patron dell'organizzazione Gino Strada - vogliamo farci conoscere e Venezia è il palcoscenico ideale».

Quando Strada si è presentato in Comune per chiedere uno spazio per l'ong, il sindaco è stato subito entusiasta e con l'assessore Bruno Filippini (Casa) ha iniziato a valutare alcune ipotesi. È nata così l'idea di rivedere l'utilizzo dei due incubatori giudecchini, Herion e Cnomv, nati per sostenere la fase di start up di imprese locali ma mai decollati, tanto che di 60 uffici meno della metà sono utilizzati. Sulle cene-

ri di questo fallimento è nata la decisione di traslocare le 13 società degli ex Cnomv, entro giugno 2016, all'Herion. Intanto, la ong si insedia al piano terra dell'edificio bianco su tre piani all'isola della Giudecca e per 9 anni quegli spazi saranno a sua disposizione al canone calmierato di 13 euro al metro quadro annuo sulla base della legge per le attività sociali. «Era un'occasione da non perdere - ha spiegato il sindaco [Giorgio Orsoni](#) - sta nella logica di favorire insedia-

menti di alto livello e mantenere viva la città al di là della monocultura turistica».

Non tutti in città sono tuttavia d'accordo con la scelta dell'amministrazione. Il M5S ha presentato un'interrogazione che chiede di rilanciare il ruolo degli incubatori e dare a Emergency gli spazi delle Procuratie a San Marco. Perplesso anche Simone Venturini (Udc). «Non siamo stati capaci di far funzionare gli incubatori - ha scritto ieri su Facebook - Si è pensato di "regalare" l'ex Cnomv ad Emergency e chi si permetterà di dis-

sentire sarà tacciato di cinismo».

«Noi non sbarchiamo qui se diamo fastidio o calpestiamo i diritti di qualcun altro», ha detto subito Strada. Sulla stessa linea Filippini e [Orsoni](#). «Vogliamo razionalizzare gli spazi per vere start-up, alcune invece sono

lì da oltre 6 anni - hanno detti - forse gli incubatori sono troppi per le esigenze della città». Nella sede di Emergency lavoreranno tra le 10 e le 50 persone per sviluppare ambulatori e progetti esteri.

**Gloria Bertasi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“  
**Gino Strada**  
**Vogliamo farci conoscere e Venezia è il palcoscenico ideale**

